

Notizie sulle origini della famiglia Riccabona

Bibliografia

- Ludwig Lazarini, *Riccabona von Reichenfels (Stammbaum)*, Innsbruck, Vereinsdruckerei, 1900.
- Jos Riccabona, *Die Familie Riccabona. Ihr Wirken in Alt-Tirol in der Öffentlichkeit und im Stillen*, Innsbruck – Wien, Tyrolia, 1996.

Nota

Tempo fa, grazie a Raffaele Zancanella allora scario della Magnifica Comunità di Fiemme, ho avuto modo di conoscere l'autore del secondo titolo, che riprende, corregge ed amplia di molto il primo; infatti è dettagliato e preciso per tutta la parte di storia della famiglia che va dai primi decenni del Seicento ai nostri giorni.

L'autore però non era a conoscenza di altra documentazione, che nel frattempo si è potuto esaminare. Di conseguenza la sua ricostruzione è carente per quanto riguarda le origini della famiglia, per le quali ora è possibile risalire fino all'inizio del Cinquecento, compresa la formazione del cognome *Riccabona*. Naturalmente mi sono permesso di consegnargli uno scritto con la sottostante ricostruzione.

Le origini dei Riccabona

I Riccabona prendono il cognome da *Richa Bona*, figlia del defunto Giovanni Roca di Tesero, moglie del fabbro Giovanni di Guglielmo di Cavalese:

- fuochi di Fiemme del 1503: “Giovanni di Guglielmo [de Malferro, marito di Riccabona Roca di Tesero], [abita] in una comoda casa in muratura, con fienile, campi e prati; un fuoco proprio buono”¹.

Successivamente si hanno, finora, i seguenti riferimenti storici:

- Nell'*urbario* Firmian del 1504 e anni seguenti si scrive: “*Ricka Bona*, vedova lasciata dal defunto Giovanni de Guglielmo de Malferro di Cavalese, assieme a Bartolomeo Misconel, suo consocio, in qualità di curatore dei figli minorenni dello stesso Giovanni di Guglielmo...”².
- Nell'*urbario* della pieve del 1509 si scrive: “La signora *Rica Bona*, figlia del defunto Giovanni Roca di Tesero e moglie del defunto Giovanni di Guglielmo di Cavalese”³.
- Nel 1525 si nominano come confinanti gli eredi della defunta *Richa Bona* di Cavalese⁴.

I membri di questa famiglia nei documenti del Cinquecento e del primo Seicento sono spesso indicati anche col soprannome di *Malapelle*.

- Nel 1528 si scrive: “... e [confina] verso settentrione con mastro Pietro figlio di *Richabona* di Cavalese”⁵.
- Nel 1534 si scrive: “ e [confina] verso sera col fabbro Pietro [figlio] di *Richabona*”⁶.

1 Italo Giordani, *Processi per stregoneria in valle di Fiemme: 1501, 1504-1506*, Trento, Alcione, 2005, p. 33 n° 18: “*Zuan de Guelmo, in einer bequemlichen gemaurten behausung mit stadel, aker und wisen; ein zimliche guete feurstat.*”

2 ASTn, Archivio del Capitolo, *Miscellanea* 3, f. 4v: “*Ricka Bona, vidua relictæ quondam Ioannis Guielmi de Malferro de Cavalesio, una cum Batholomeo Mescolello de Cavalesio, eius consocio uti curatore pupillorum ipsius quondam Iohannis Guielmi...*”.

3 AP Cavalese, *Urbario della pieve del 1509 e anni seguenti*, f. 15r: “*Dona Rica Bona, filia quondam Ioannis Roche de Tesido et mulier quondam Ioannis Guielmi de Cavalesio...*”.

4 AP Cavalese, *Pergamene*, 6: compravendita di sabato 2 luglio 1525 a Cavalese. Tra i confinanti di un prato *heredes quondam Riche Bone de Cavalesio*.

5 AP Cavalese, *Protocollo del notaio Francesco Ianuici fu Orlandino di Cazzano di Gandino (BG), 1503-1535*, f. 286v, Cessio del 15 novembre 1528 a Cavalese: “... *et versus nullam horam apud magistrum Petrum Richabone de Cavalesio*”.

6 AP Cavalese, *Pergamene*, n° 16: Cavalese, 14 febbraio 1534, tra i confinanti di un campo: “... *versus sero Petrus faber Richabone...*”.

- Nel 1572 si nomina Gregorio fu Pietro fabbro⁷.
- Nell'*urbario* della chiesa di San Valerio del 1576 si scrive "... e ser Antonio Varesco e ser Gregorio *Malapelle* e mastro Pietro Sighele, come regolani della regola di Cavalese..."; "... è stato affittato a Gregorio figlio del defunto Pietro *Malapelle* di Cavalese"; "... a pagamento del debito di Gregorio figlio del defunto mastro Pietro fabbro *Malapelle* di Cavalese"⁸.
- Gregorio *Malapelle* è nominato nello stesso anno 1576 come regolano di Cavalese in una permuta⁹.
- Nel 1582¹⁰, tra i *miliziotti* di Fiemme, a Cavalese vi sono: "*Gregori Malapel*" e suo fratello "*Zuan Malapel*".
- Nell'elenco delle *romanie* del quartiere di Cavalese dell'anno 1584 si scrive: "Gregorio del fauro de Cavales, fiolo quondam Piero fauro *Malapel* de Cavales... per una casa con tabià et stalle et cortivo ad un tegnir nella villa de Cavales in loco ditto in Piazo, alla qual confina verso matina un fundo ortivo de detto Gregori et de mastro Zanol suo fratello, verso mezo di mastro Zanol fratello predetto et il piazol comune, verso sera la via publica et verso nessun'ora il viacio consortale"¹¹. Inoltre si nomina suo fratello: "Mastro Zanol fauro *Malapel* del quondam mastro Piero fauro *Malapel* de Cavales... per un fundo ortivo circondato de muri nella villa de Cavales in loco detto a Piazo overo sotto le case di Vanzi..."¹².
- Nell'*urbario* della pieve del 1585, oltre ai soprastanti Gregorio e Giovanni, si nominano anche altri figli minorenni del defunto Pietro *Malapelle*: "Gregorio fiol del quondam maestro Piero ferraro Riccabona et ser Sebastiano Fassano da Daiano, come tudore di Rocco et Lucia fratelli et heredi del detto quondam maestro Piero ferraro..."; e subito dopo: "Zanollo quondam maestro Piero ferraro Riccabona..."¹³.
- Il 13 luglio 1591 Giovanni di Gregorio *Malapelle* sposa Caterina di Giovanni Rizzoli¹⁴.
- Nell'elenco dei *miliziotti* del 1592 circa vi è Gaspare *Malapel* di anni 31 e Pietro *Malapel* di anni 40¹⁵.
- Il 27 aprile 1598 Barbara fu Gregorio *Malapelle* sposa Martino di Biagio Varesco; il 16 novembre Caterina fu Gregorio *Malapelle* sposa Gerolamo Baldironi¹⁶. Nello stesso anno 1598 si nomina Caterina figlia del fu Antonio *Malapelle*.¹⁷
- Il 3 luglio 1602 Pietro fu Gregorio [fu Pietro] *Malapelle* sposa Lucia di Giacomo *Lisanzi*¹⁸.
- Nel 1610 Gaspare fu Gregorio *Malapelle* è amministratore della chiesa di San Valerio¹⁹.
- Nel 1613 Gaspare *Malapelle* è regolano di Cavalese²⁰.

7 BCTn, *Fondo Diplomatico*, pergamena n° 1000: Cavalese, 16 maggio 1572, compravendita. Tra i testimoni: "Gregorio fu mastro Pietro fabbro di Cavalese".

8 AP Cavalese, *Urbario di San Valerio dell'anno 1576 e segg.*, f. IVv: "... et ser Antonius Varescus et ser Gregorius Mallapellis et magister Petrus Sighelus uti regulani dictae universitatis Caballesii..."; a f. 28v: "... est locatus ser Gregorio quondam magistri Petri Malaepellis de Caballesio..."; ed a f. 49r: "... in solutum debiti a ser Gregorio filio quondam magistri Petri fabri Malaepellis de Caballesio...".

9 AP Cavalese, *Pergamene*, 31: Cavalese, 2 luglio 1576.

10 BCM, *Archivio Giovanelli*, n° 78, elenco dei *miliziotti* del 1582.

11 AMCF, capsula 12, n° 1, f. 100.

12 AMCF, capsula 12, n° 1, f. 101.

13 AP Cavalese, *Urbario della pieve del 1585 e anni seguenti*, f. 5v.

14 AP Cavalese, I Registro dei matrimoni.

15 BCTn, MS 1915.

16 AP Cavalese, I Registro dei matrimoni.

17 AP Cavalese, *Pergamene*, 44: Cavalese, 29 settembre 1598. A meno che non vi sia un errore per " fu Gregorio".

18 AP Cavalese, I Registro dei matrimoni.

19 AP Cavalese, *Pergamene*, 58: Cavalese, 23 ottobre 1610.

20 AC Cavalese, *Pergamene*, 22: Cavalese, 21 settembre 1613. Lo fu anche nel 1624; ibidem, 53: Cavalese, 3 marzo 1624.

Schema di genealogia

Pietro figlio di Richa Bona

Figli:

- **Gregorio (*Malapelle*)**
- Giovanni
- Giuliana
- Rocco
- Lucia

Gregorio fu Pietro fabbro Riccabona (*Malapelle*)

Figli:

- **Giovanni**
- Gaspare
- Barbara: il 27 aprile 1598 sposa Martino di Biagio Varesco di Cavalese
- Caterina: il 26 novembre 1598 sposa Girolamo Baldironi di Cavalese
- Pietro: il 3 luglio 1602 sposa Lucia di Giacomo *Lisanzi* di Cavalese
- Bartolomea: il 3 giugno 1604 sposa Martino di Biagio Varesco di Cavalese

Giovanni di Gregorio fu Pietro fabbro Riccabona (*Malapelle*)

Il 13 luglio 1591 sposa Caterina di Giovanni Rizzoli

Figli:

- **Giovanni Pietro**
- Giuliana, che sposò Antonio Mozel

Giovanni Pietro di Giovanni fu Gregorio fu Pietro Riccabona (*Malapelle*)

Nasce a Cavalese nel 1592 circa, ove muore il 18 agosto 1671.

Sposa Caterina Gardener (Cavalese, 1599 circa – 6 ottobre 1674).

Nei *fuochi* di Fiemme del 1633²¹ è citato come mastro Giovanni Pietro *Malapelle*.

Il 7 giugno 1638 il calzolaio Giovanni Pietro fu Giovanni *Malapelle* viene nominato sagrestano della pieve²².

Figli:

1. Giovanni Giacomo (Cavalese, 17 settembre 1625). Dev'essere morto molto presto.
2. Margherita (Cavalese, 17 febbraio 1627).
3. Giovanni Battista (Cavalese, 17 novembre 1628 – 8 febbraio 1710). **Linea che si estingue nel 1801.**
4. Giovanni Gasparo (Telve Valsugana, 30 giugno 1631 – Cavalese 3 luglio 1698) **Linea nord tirolese.**
5. Caterina (Cavalese, 31 gennaio 1634): sposa (il fabbro) Paolo Zanini.
6. Anna Maria (Cavalese, 10 novembre 1635): sposa nel 1679 Candido dell'Oste di Ospedaletto in Valsugana.
7. Giovanni Giacomo (Cavalese, 25 aprile 1639): fabbro, si sposò con Giovanna Francesca di Carlo Sartorelli di Telve ed andò ad abitare a Riva: ebbe i figli Giambattista e Caterina (Cavalese, 29 ottobre 1625). Linea estinta.
8. Pietro (Cavalese, 17 settembre 1641): andò e si sposò a Castelnuovo in Valsugana; ebbe i fi-

²¹ ASTn, APV, sez. lat., capsula 65, n° 17, fasc. 14, Cavalese n° 166: "Mastro Zuanne Pietro Malla Pelle calligaro..."

²² AP Cavalese, F 12, *Inventarium bonorum mobilium ecclesiae Sanctae Mariae Cavalesii*. A. D. MDCXXXVIII, ff. 1r-3r.

gli Giambattista e Pietro, il quale divenne sacerdote. Questa linea si estingue in Valsugana a fine Settecento / inizio Ottocento.

9. Giovanni Francesco (Cavalese, 21 agosto 1650 – 31 marzo 1714) **Linea trentina.**

Da questo Giovanni Pietro *Malapelle* di Giovanni fu Gregorio, fu Pietro Riccabona (*Malapelle*), nato verso il 1591, morto come *Riccabona* il 18 agosto 1671 a circa 80 anni, coniugato verso il 1624 con Caterina (nata verso il 1599 e morta il 6 novembre 1674) **originano i Riccabona di Cavalese.**

Infatti dai tre figli di Giovanni Pietro rimasti in Fiemme (**Giovanni Battista, Giovanni Gasparo, Giovanni Francesco**) partono le tre linee della famiglia Riccabona, il cui sviluppo è descritto in dettaglio nel volume (in tedesco) di Jos Riccabona, citato all'inizio ed a cui rimando per chi vuole conoscere la stiria della famiglia.